

Trieste, 20 febbraio 2024

Comunicato Stampa

LA CAMPAGNA CITTÀ2030 DI LEGAMBIENTE ARRIVA A TRIESTE PER PRESENTARE I DATI SULLA MOBILITÀ URBANA

Potenziamento del trasporto pubblico, recupero del tram di Opicina e aumento delle piste ciclabili: la via verso Trieste2030

Legambiente: “Il Comune riesamini le priorità relative all'attuazione del PUMS, per creare una città vivibile, sicura e attrattiva”

Approdata a Trieste la campagna itinerante “*Città2030: le città e la sfida del cambiamento*”, l’iniziativa **organizzata da Legambiente** nell’ambito della [Clean Cities Campaign](#), una coalizione europea di ONG e organizzazioni della società civile. Durante la tappa triestina, Legambiente ha presentato i dati sull’inquinamento atmosferico e le performance locali sui principali **indicatori di mobilità urbana**, accompagnando il tutto con proposte concrete per trasformare il capoluogo del Friuli-Venezia Giulia in una vera clean city entro il 2030.

Nonostante a Trieste non siano registrati superamenti degli attuali valori medi annui di principali inquinanti dell'aria, la città si trova ancora distante dagli standard previsti dalla nuova direttiva sulla qualità dell'aria del 2030. **La città deve ridurre entro sei anni del 10% la concentrazione di NO2 e del 14% quella del PM2.5** (Fonte: Mal'Aria 2024). Resta alto il numero di auto circolanti. Seppur più basso di altre città italiane analoghe in termini di abitanti, Trieste dovrebbe lavorare per dimezzare il tasso di motorizzazione nei prossimi anni, così da contribuire al raggiungimento dei nuovi standard al 2030. **Ancora alta la media degli incidenti stradali gravi** (con morti e feriti): secondo i dettami nel Piano Nazionale Sicurezza Stradale, l'obiettivo per il 2030 prevede una riduzione del 50% rispetto ai dati registrati nel 2019.

Certamente **buona la domanda di mobilità** per quanto concerne il trasporto pubblico locale. Una domanda che andrebbe ulteriormente incentivata potenziando l'attuale rete di servizi, **recuperando il tram di Opicina e creando una nuova rete di tram moderni**, abbandonando dispendiosi ed inutili progetti come quello della cabinovia. Nel 2024 è prevista l'entrata in servizio di 11 bus elettrici. Il piano esposto da TPL FVG è di arrivare a 150 bus per la sola Trieste, in un programma che prevede una flotta di 400 totali per l'esercizio sull'intero territorio regionale. **La sharing mobility si conferma, invece, come punto debole dell'offerta di mobilità**, perché limitata al solo bike sharing.

Trieste, inoltre, ha approvato il **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) a luglio 2021**, il quale prevede un'implementazione di soli 44 km di piste ciclabili e l'istituzione di "zone 30" attorno alle polarità urbane ad elevata densità. Gli interventi per favorire la mobilità pedonale e ciclabile, nonostante le previsioni del PUMS, restano insoddisfacenti. Le attuali piste e percorsi ciclabili sono estremamente limitati, e le direttrici turistiche proposte dal PNRR non sono sufficienti. L'associazione auspica una moltiplicazione per dieci dell'estensione attuale entro il 2030. È stato finalmente **concluso il percorso ciclabile delle Rive**, dalla Stazione Ferroviaria di piazza della Libertà a Campo Marzio, ma **mancano tutti i percorsi ciclabili interni al centro urbano**.



LEGAMBIENTE



"Per avere una clean city - **afferma Andrea Wehrenfennig, presidente di Legambiente Trieste** - servono un ripensamento e un cambio di rotta da parte del Comune, che continua a pensare a grandi parcheggi vicini al centro, sicuri attrattori di traffico, e investe tutte le sue risorse ed energie nell'inutile e dannosa 'cabinovia metropolitana' incautamente finanziata dal PNRR. Il Comune dovrebbe riesaminare le sue priorità rispetto all'attuazione del PUMS - **conclude Wehrenfennig** - creando le condizioni per una città vivibile per i pedoni e i ciclisti. Inoltre, solo una rete di trasporto pubblico in sede propria (tram o filobus) può migliorare ancora il servizio pubblico, facendo concorrenza ai mezzi privati".

I dati sono stati presentati nel corso della conferenza stampa di oggi pomeriggio, alla quale hanno partecipato **Simone Nuglio, responsabile della Campagna Città2030 di Legambiente, Andrea Wehrenfennig, presidente del Circolo Verdeazzurro Legambiente Trieste, Marko Germani, socio FIAB e Legambiente, Mario Mearelli di Legambiente Trieste, e Francesco Moleda ed Elisa Paluan, program officers per Fondazione Unipolis**. Alla conferenza è intervenuto anche **Simone Sorgiovanni, vincitore del bando MOB nella categoria "Proposte per il presente" di Fondazione Unipolis**. Il progetto vincitore *"La filovia Trieste-Muggia: una proposta di ripristino, Trieste"*, ideato da Sorgiovanni, punta a recuperare la ricca tradizione cittadina di filobus e tram, incautamente abbandonati in favore degli autobus.

Città2030 di Legambiente è un viaggio in 18 capoluoghi italiani, da Nord a Sud, per promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni e per chiedere città più vivibili e sicure. Dopo Trieste (20/02) si fermerà a Pescara (21-22/02), Bologna (24/02), Padova (24/02), Perugia (24/02), Roma (26/02), Milano (27/02), Latina (28/02), Firenze (29/02-1/03), Torino (1-2/03), Catania (1-2/03), Lecce (3-5/03) e Genova (04-05/03).

Il racconto della campagna e la petizione. È possibile [seguire tutte le tappe di Città2030](#) sulle pagine [Facebook](#), [Instagram Legambiente Lab](#) e [Twitter GreenMobility](#). Legambiente lancia anche per quest'anno la petizione on line ["Ci siamo rotti i polmoni. No allo smog!"](#) con la quale chiede al Governo risposte urgenti nella lotta allo smog, a partire dagli interventi sulla mobilità e l'uso dello spazio pubblico e della strada. **Firmala anche tu >>** <https://attivati.legambiente.it/malaria>

>> Evento trasmesso dalle ore 17.00 in diretta streaming su Facebook di Legambiente Trieste - Circolo Verdeazzurro. <<

Contatti stampa Legambiente Trieste

Andrea Wehrenfennig | +39 3887219510

Ufficio Stampa Città2030

Ada Aliprandi | +39 3202794861 | a.aliprandi@legambiente.it